

Roma, sabato  
21 settembre 2024



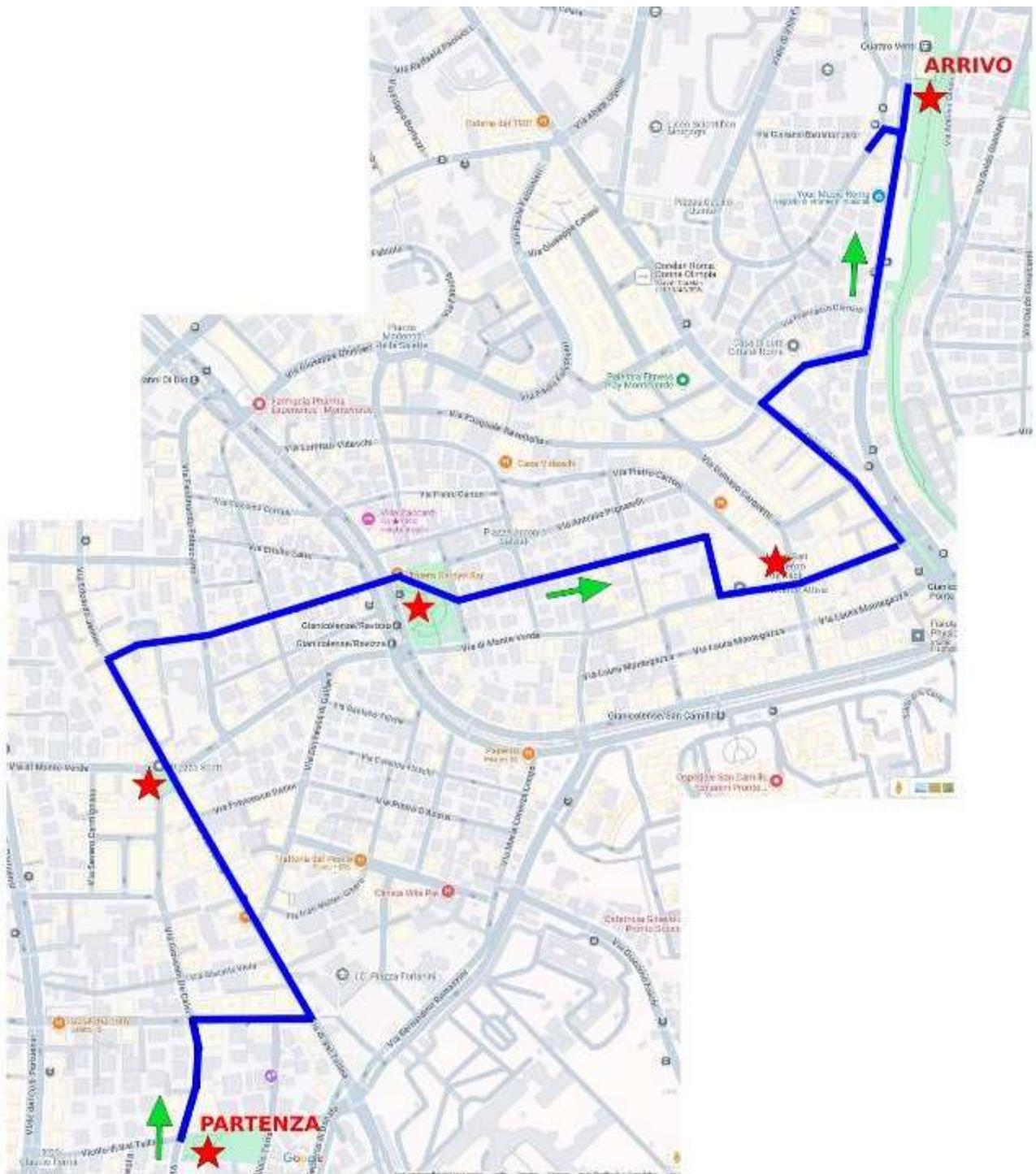
## Spostamenti sicuri, quartiere più vivo!

Camminata interattiva per le vie di Monteverde

Il percorso: PARTENZA parco Tarra

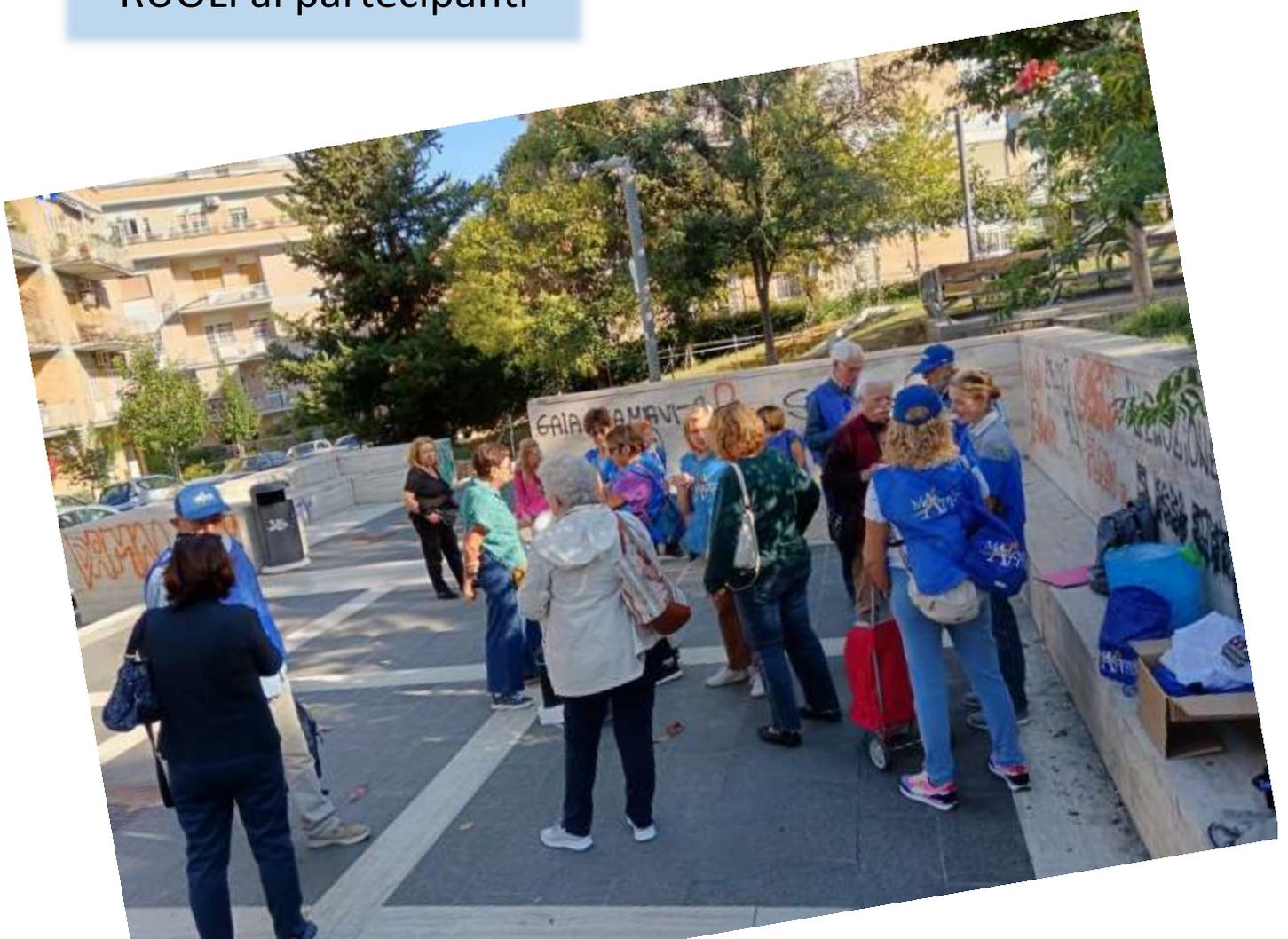


ARRIVO parco Quattro Venti





Il briefing prima della partenza... si assegnano i RUOLI ai partecipanti





...e ci mettiamo in marcia.  
Il percorso è lungo circa 4 km e attraversa Monteverde nuovo e vecchio, passando per alcuni luoghi di aggregazione del quartiere: piazza Scotti, piazza della Trasfigurazione, largo Ravizza, parco e stazione Quattro Venti

Le attività da svolgere sono tante:

- Riprese video e fotografie
- Distribuzione di volantini informativi
- Segnalazione delle barriere architettoniche
- Rilevazione dei ceppi tagliati
- Rilevazione delle auto in doppia fila e che intralciano
- Controllo dei veicoli abbandonati senza assicurazione
- Letture sul camminare con consapevolezza
- Descrizione delle caratteristiche urbanistiche e architettoniche





Mentre camminiamo, ogni giorno, impariamo a farlo con consapevolezza, seguendo le indicazioni della dottrina ZEN con i passi del grande monaco vietnamita Thich Nhat Hanh. I lettori ci invitano a riflettere con aneddoti e aforismi sulla “meditazione camminata”:

La prima cosa da fare è alzare il piede. Inspira. Poggia il piede davanti a te, prima il tallone e poi le dita. Espira. Percepisci i tuoi piedi ben saldi sulla terra. Sei già arrivato.

Spesso camminiamo al solo scopo di andare da una parte all'altra. Ma nel frattempo dove siamo?

A ogni passo possiamo percepire il miracolo di camminare su un terreno solido. A ogni passo possiamo arrivare nel momento presente.



All'inizio della nostra vita, quando avevamo imparato da poco a camminare, lo facevamo solo per il gusto di camminare. Camminavamo e scoprivamo ogni istante, via via che gli andavamo incontro. Possiamo reimparare a camminare in quel modo.





Con il naso all'insù, ci lasciamo guidare dalla scrittrice e storica di Monteverde Giada Carboni, che di ogni luogo conosce le vicende, l'origine del nome, gli architetti e i proprietari... una domanda ne suscita un'altra, le nostre curiosità non finiscono mai!





Quanti CEPPI sono presenti sui nostri marciapiedi! Se ne trovano molti, spesso intere serie di alberi abbattuti e mai sostituiti lungo strade rimaste senza alberature. Nel tragitto ne abbiamo notati diversi, ad esempio in:

- Via Battistini al civ 43 e 27
- Via Ronzoni al civ 50 e 11
- Via Jenner al civ 59, 134, 149
- Via Giulia di Gallese al civ 17, 10, 9, fronte 9, 1
- Largo Ravizza

Occorre un intervento pubblico per ripristinare le pozze alberali dando la possibilità all'Amministrazione e ai cittadini di effettuare nuove piantumazioni.





Veicoli ABBANDONATI da mesi o anni, talvolta bruciati, in genere con assicurazioni scadute: è un fenomeno in crescita nel quartiere e mette a dura prova il decoro, oltre a diminuire i posti per il parcheggio e impedire il passaggio dei pedoni.



Durante la nostra passeggiata ne abbiamo individuati diversi, annotando i dati per segnalarli alla Polizia Locale affinché vengano avviate le (spesso lunghe e laboriose) pratiche di rimozione.



Che percorso a ostacoli questa città! Quasi a ogni passo si presenta una BARRIERA ARCHITETTONICA.

Gradini, dislivelli ripidi, buche, dissesti, elementi di intralcio: gli utenti più fragili trovano problemi insormontabili ovunque. Dotati di semplici strumenti di rilevazione (carrelli della spesa) e di segnalazione (bomboletta spray) abbiamo individuato e messo in evidenza i principali ostacoli alla pedonalità, per aiutare i passanti a percepire la difficoltà delle persone con ridotta mobilità nel muoversi per il quartiere.



Ecco alcuni luoghi in cui abbiamo trovato barriere architettoniche:

- Via Luigi Ronzoni 29
- Via Luigi Ronzoni altezza incrocio con via Tarra
- Via di Val Tellina 107
- Via di Val Tellina 119
- Via di Val Tellina 121
- Via della Trasfigurazione 3
- Via Giulia Gallese, incrocio via Verospi
- Via Cerasi 28
- Via Cerasi 8
- Via Cerasi, inizio curva e inizio via Ettore Vernazza
- Via Ettore Vernazza 2
- Via di Donna Olimpia 278
- Via di Donna Olimpia 268
- Via di Donna Olimpia 258



Non sono mancati i veicoli di ogni tipo (auto, moto, monopattini) parcheggiati in modo da costituire INTRALCIO per i pedoni: sulle strisce, sui marciapiedi, agli angoli delle strade, alle fermate dell'autobus...





Infine, dopo più di due ore di cammino, letture, rilevazioni, sguardi in alto verso i palazzi e sguardi in basso verso gli ostacoli, conversazioni fra i soci e con i passanti, un drappello di cittadini ha conquistato con soddisfazione il punto d'arrivo, parco Quattro Venti.

Grazie a tutti, ci vediamo alla prossima avventura urbana!

